

Torna al Golf Acquasanta di Roma il concorso per auto d'epoca dedicato all'emozione e allo stile, dalla Ferrari California 250 GT alle Alfa Romeo anni '30. Tra i giurati Gianni Letta

Savina Confaloni [@savinaconfaloni](mailto:savinaconfaloni)

23 giugno - MILANO



Torna a Roma sul Green del Circolo del Golf Roma Acquasanta il concorso per auto d'epoca "Roma Eternal Beauties - the Reb Concours", riservato alle vetture più belle prodotte tra gli inizi del Novecento e gli anni '70. Opere d'arte a quattro ruote elette regine di bellezza non secondo criteri troppo "tecnici", con analisi all'ultimo bullone, bensì sulla scia delle emozioni che stile e forme senza tempo riescono a suscitare su di una giuria e un pubblico di non addetti ai lavori.



THE REB CONCOURS

Sono una settantina le vetture selezionate per questa seconda edizione di The Reb Concours sul Green del Golf più antico d'Italia. Modelli arrivati dalle più importanti collezioni del nostro Paese, per un Concours d' Elegance diverso dal solito, non solo nei criteri di assegnazione dei premi, tutt'altro che tecnici, ma anche nella scelta dei giurati. Ecco dunque il presidente di giuria Gianni Letta, uomo politico e giornalista, chiamato ad eleggere quella che, a suo personale e insindacabile giudizio, sarà il Best of Show, in questo caso la "Bella come Roma". Premio che nella scorsa edizione era andato alla Cisitalia 202 SC del 1947 del collezionista fiorentino Giuliano Bensi.



LE AUTO ISCRITTE

Rare e molto particolari le vetture iscritte, con modelli di grande pregio come la Ferrari California 250 GT del 1960 di Corrado Cuppellini, la Lancia Aprilia Bilux Pininfarina del 1948, le imponenti Cadillac e Buick della collezione di Nicola Bulgari, e la Lagonda LG45 Dhc del 1937 del gruppo svizzero Hetica, tornato a Roma a presentare il fondo d'investimento per auto d'epoca Hetica Klassik Fund. Molto particolare l'esemplare unico di DS 21 Cabriolet Palm Beach Chapron prodotta da Henri Chapron ed esposta al Salone dell'Automobile di Parigi del 1965, con parabrezza ribassato, cruscotto sportivo, cerchi a raggi e poggiatesta cilindrici molto particolari, così come la DS21 Chapron Coach Coupé Le Mans del 1969.



LE ALFA

Dal Museo Alfa Romeo di Arese arrivano l'Alfa 33 stradale e la maestosa 8C 2900 B Speciale Tipo le Mans, regina di stile negli anni '30, con motore 2926 cc e 8 cilindri in linea da 220 Cv di potenza, realizzata dall'Alfa Romeo in esemplare unico per partecipare alla 24 Ore di Le Mans del 1938. Una vettura dalla storia straordinaria voluta da Enzo Ferrari per la neonata squadra corse Alfa Romeo: l'incarico venne affidato alla carrozzeria Touring di Milano che studiò per la vettura una forma più aerodinamica, e ovviamente "superleggera", con profilo ad ala spessa nella parte bassa e un cupolino tronco tipo Kamm per coprire i piloti. L'Alfa esposta al Reb Concours corse dunque a Le Mans il 18 e il 19 giugno del 1938 con l'equipaggio formato da Clemente Biondetti e Raymond Sommer, che sfiorò la vittoria dopo una gara epica, ma fu costretto al ritiro interrompendo un grande vantaggio al 219° giro per un guasto meccanico. La vettura ottenne comunque il miglior tempo sul giro, con un distacco, fino al momento del ritiro, di 14 giri — 189 km — rispetto alla Delahaye 135S che poi vinse.



TRUSSARDI E BULGARI TRA I GIURATI

Sono le emozioni, l'eleganza e la bellezza i criteri che guidano la giuria nella scelta della "Bella come Roma". Il Reb Concours avvicina infatti al motorismo storico, con un approccio molto trasversale, non solo gli appassionati del classic, ma anche il mondo della moda, dello spettacolo, e dello sport. E fra i giurati troviamo nomi quali Nicola Bulgari, Tomaso Trussardi, Gelasio Gaetani Lovatelli d'Aragona, Cesara Buonamici, e Mariella Mengozzi, direttore del Museo dell'Automobile di Torino. A Veronica Pivetti spetterà

invece il compito di eleggere l'auto più teatrale, a Michele Placido quella più cinematografica, e al produttore Luca Bernabei la più televisiva.